

# LUANA VALLETTA

**VICEPRESIDENTE ORDINE  
PSICOLOGI E PSICOLOGHE  
EMILIA ROMAGNA**



## Quale significato dai alla parola resilienza?

Mi piace immaginare la resilienza come una barca che in un mare in tempesta riesce a riorganizzare le proprie risorse interne ed esterne non solo per sopravvivere ma anche per poter utilizzare in modo diverso ciò che si ha a disposizione, magari usando quelle stesse energie avverse per creare soluzioni, invenzioni e strategie di navigazione. Riuscire quindi ad innovare, cambiare, accogliendo le sfide che incontriamo con una certa curiosità e piacere nell'esplorare nuove possibilità.

## Hai vissuto direttamente o indirettamente episodi di discriminazioni del genere femminile?

Sì, penso che ogni donna possa scriverci diversi libri e già a partire dalle prime esperienze nei contesti familiari e scolastici. Abbiamo bisogno di forti investimenti per promuovere una nuova cultura al femminile

con una leadership al femminile. È importante valorizzare esempi e modelli di donne che sono riuscite a ricoprire ruoli apicali, dare più fiducia e reali opportunità nel ricoprire tali ruoli ad altrettante donne. Non ultimo, occorre investire su misure di **welfare** per facilitare la **conciliazione tra vita lavorativa e familiare**.

## L'impresa a conduzione femminile ha dato prova di resilienza e capacità di adattamento durante l'emergenza coronavirus. Qual è la marcia in più delle donne?

Osservo spesso nelle donne una certa flessibilità nel cambiare ruoli e adattarsi a contesti diversi mostrandosi all'altezza di dinamiche relazionali e nella cura dei processi. Dalle lotte delle nostre antenate ereditiamo i diritti di emancipazione e libertà fondamentali ma il nostro impegno a combattere per una società più equa ed inclusiva continuerà ancora per molto tempo.

## In questa pandemia si dice che le donne pagheranno il prezzo più caro, dalla disoccupazione alla povertà. Come si può creare una cultura aziendale inclusiva?

Partendo in primis dalla cultura territoriale in cui l'azienda è inserita avviando in modo parallelo un lavoro contro stereotipi e pregiudizi, adottando politiche aziendali atte a valorizzare, e non annullare, le differenze. **Importante oggi creare contesti favorevoli in cui le donne possano effettivamente emergere.** Tante sono ancora oggi le barriere e i *gap* su cui lavorare a partire da noi stesse.

WEB: [www.ordinepsicologier.it](http://www.ordinepsicologier.it)